



ISTITUTO OMNICOMPENSIVO GIANO DELL'UMBRIA - BASTARDO
C.F. 82005300544

Sito web: www.omnicomprensivogianodellumbria.edu.it

E-mail: pgic83200a@istruzione.it

Centralino 0742/931953 - Presidenza 0742/931954



**“A scuol@ di competenze
OMNIs inclusa est”**

ANNUALITÀ

19-22

Nel nostro Istituto Omnicomprensivo appaiono ancora critici gli ambiti già selezionati nel precedente RAV. Le cause delle criticità rilevate nell'ambito dei risultati delle prove Invalsi e delle competenze chiave e di cittadinanza sono in parte riconducibili al Piano di miglioramento che la nostra scuola ha definito e realizzato con un anno di ritardo rispetto alle indicazioni della normativa e comunque dopo la visita del NEV. Le priorità riproposte perciò, rappresentano ancora un'emergenza formativa della nostra scuola anche se nel "rimodulare e ridefinire" i traguardi relativi alle priorità e gli obiettivi di processo si è tenuto conto comunque dell'evoluzione di certe dinamiche all'interno della comunità scolastica e dei risultati ottenuti in specifici contesti, così come si è adottato il criterio della continuità con il precedente piano di intervento per non disperderne i punti di forza o risultati positivi già leggibili. Permane l'obiettivo di definire obiettivi di processo che mantengano forte la caratteristica di essere "contaminanti" di entrambi i traguardi in modo da ottimizzare l'azione didattica dei docenti e prevenire la dispersione delle energie professionali e organizzative messe in campo dalla scuola.

AREA	PRIORITÀ	TRAGUARDI	OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI	AZIONI DI MIGLIORAMENTO 19-22
RISULTATI SCOLASTICI	////	////	////	////

ISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZ.LI	Migliorare i risultati delle prove standardizzate sia di Italiano sia di Matematica in riferimento ai parametri PRN.	Migliorare i punteggi relativi ai risultati delle prove standardizzate di Italiano, matematica ed inglese. Ridurre le differenze dei risultati all'interno delle stesse classi e tra classi parallele.	Curricolo, progettazione e valutazione A Progettare e definire all'interno delle UdA il compito in situazione ed utilizzarlo come modalità di lavoro e verifica. Ambiente di apprendimento B. Promuovere e sviluppare, anche tramite un piano di formazione per il maggior numero possibile di docenti, una didattica del fare e laboratoriale più attenta ai processi che ai contenuti. C. Incentivare forme di flessibilità organizzativa e didattica (attività a classi aperte, per gruppi di lavoro, per livelli...) in funzione di interventi di recupero/consolidamento/potenziamento. Inclusione e differenziazione D. Implementare corsi di italiano L2 per favorire il successo scolastico e l'inclusione degli alunni non italofofni.	A1) Aggiornare il Curricolo Verticale di Istituto, partendo per la Scuola dell'Infanzia e la Scuola Primaria secondo le nuove competenze europee del maggio 2018 (a.s.19-20). Per la Scuola Secondaria di I grado (a.s. 20-21) Per la Scuola Secondaria di II grado (a.s. 21-22) A2) Definire prove di verifica per livelli di competenza in relazione ai nuovi parametri del Curricolo Verticale da creare. A3) Articolare la programmazione annuale attraverso due UdA (1° quad.e 2°quad.) con relativo compito in situazione /o di realtà con rubric di processo e prodotto. B1) Realizzare corsi di formazione inerenti: - la didattica laboratoriale e la gestione della classe secondo nuove metodologie e/o modelli organizzativi. - la progettazione in ICF. B2) Istituire la figura dell'animatore digitale (a.s. 2019-20). C1) Realizzare (moduli) attività didattiche, progetti e iniziative con modalità e organizzazione laboratoriali. C2) Realizzare anche con l'organico potenziato interventi di recupero/consolidamento/potenziamento. C3) Realizzare la Settimana del potenziamento (situazione di fermo didattico per il recupero delle difficoltà e la valorizzazione delle eccellenze). D1) Utilizzare in contesti di accoglienza di alunni non italofofni le risorse professionali per realizzare laboratori di italiano L2. D2) Adottare PDP transitori per pianificare azioni tese a favorire l'acquisizione della lingua italiana per comunicare. D3) Attuare moduli di formazione intorno alla tematica dell'inclusione (vedi formazione ICF)
---	---	---	---	---

COMPETENZE CHIAVE EUROPEE	Attivare azioni specifiche per lo sviluppo delle competenze chiave per l'apprendimento permanente e di cittadinanza degli studenti.	Progettare, definire ed utilizzare strumenti di verifica e di valutazione delle competenze anche al fine di raccordare i diversi ordini di scuola.	Orientamento strategico e organizzazione della scuola E. Individuare e incentivare gruppi di progetto, di riflessione, di ricerca e di lavoro allo scopo di coordinare e orientare i Docenti dell'istituto. Curricolo, progettazione e valutazione A. Progettare e definire all'interno delle UdA il compito in situazione ed utilizzarlo come modalità di lavoro e verifica. Ambiente di apprendimento B. Promuovere e sviluppare, anche tramite un piano di formazione per il maggior numero possibile di docenti, una didattica del fare e laboratoriale più attenta ai processi che ai contenuti. C. Incentivare forme di flessibilità organizzativa e didattica (attività a classi aperte, per gruppi di lavoro, per livelli...) in funzione di interventi di recupero/consolidamento/potenziamento.	E1) Istituire commissioni per la revisione del curriculum, per la gestione della continuità, dell'orientamento e dell'inclusione. (vedi GRESI) Rif. a Curricolo, progettazione e valutazione A1) Aggiornare il Curriculum Verticale di Istituto, partendo per la Scuola dell'Infanzia e la Scuola Primaria secondo le nuove competenze europee del maggio 2018 (a.s.19-20). Per la Scuola Secondaria di I grado (a.s. 20-21) Per la Scuola Secondaria di II grado (a.s. 21-22) A2) Definire prove di verifica per livelli di competenza in relazione ai nuovi parametri del Curriculum Verticale da creare. A3) Articolare la programmazione annuale attraverso due UdA (1° quad. e 2° quad.) con relativo compito in situazione /o di realtà. A4) Definire prove d'ingresso con relative rubric anche in regime di continuità tra ordini di scuola. A5) Favorire momenti formalizzati di confronto/discussione delle prove standardizzate d'ingresso redatte. B1) Realizzare corsi di formazione inerenti la didattica laboratoriale e la gestione della classe secondo nuove metodologie e/o modelli organizzativi. B2) Istituire la figura dell'animatore digitale. C1) Realizzare (moduli) attività didattiche, progetti e iniziative con modalità e organizzazione laboratoriali. C2) Realizzare anche con l'organico potenziato interventi di recupero/consolidamento/potenziamento. C3) Realizzare la Settimana del potenziamento (situazione
---------------------------	---	--	---	---

			di fermo didattico per il recupero delle difficoltà e la valorizzazione delle eccellenze). Inclusione e differenziazione D. Implementare corsi di italiano L2 per favorire il successo scolastico e l'inclusione degli alunni non italofofoni. Orientamento strategico e organizzazione della scuola E. Individuare e incentivare gruppi di progetto e commissioni di lavoro allo scopo di coordinare e orientare i docenti dell'Istituto. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie F. Condividere, anche in fase progettuale, con le famiglie e con gli enti del territorio le linee direttrici dei principali documenti dell'Istituto (PtOF, Patto di corresponsabilità, Regolamento d'Istituto...) G. Potenziare le collaborazioni con figure del mondo del lavoro del territorio per valorizzare i percorsi di apprendimento degli studenti nell'ambito dell'Alternanza Scuola-Lavoro.	D1) Utilizzare in contesti di accoglienza di alunni non italofofoni le risorse professionali per realizzare laboratori di italiano L2. D2) Adottare PDP transitori per pianificare azioni tese a favorire l'acquisizione della lingua italiana per comunicare. D3) Attuare moduli di formazione intorno alla tematica dell'inclusione (vedi formazione ICF). E1) Istituire commissioni per la revisione del curricolo, per la gestione della continuità, dell'orientamento e dell'inclusione. (vedi GRESI). F1) Sviluppare forme più chiare di comunicazione con le famiglie (vedi sito e registro elettronico). F2) Realizzare incontri propedeutici alla valorizzazione dell'istituto e del suo PTOF in fase di pre-iscrizioni. F3) Realizzare UdA relativi alla conoscenza del Regolamento di Istituto in fase di accoglienza nella Scuola secondaria di 1° e di 2° grado. F4) Istituire esperienze di genitorialità e di coinvolgimento nelle attività della scuola G1) Aumentare /ottimizzare le collaborazioni con figure del mondo del lavoro e con le aziende del territorio e delle zone limitrofe. G2) Realizzare OPEN-DAY per creare opportunità di conoscenza e condivisione della Scuola secondaria di
--	--	--	--	---

				secondo grado.
RISULTATI A DISTANZA a partire dall' a.s. 2020-21	Potenziare le attività di continuità e orientamento in uscita nell'ottica della valorizzazione dei processi e dei risultati conseguiti a lungo termine.	Potenziare il raccordo interno tra ordini di scuola e tra I ciclo e ordine di scuola precedente e attivare forme di orientamento in uscita step by step	Curricolo, progettazione e valutazione A. Progettare attività strutturate e annuali di continuità interna e in entrata su tematiche legate al PTOF e collegabili al curricolo B. Strutturare griglie di osservazione/rilevazione dei tratti distintivi degli alunni/studenti utili per la continuità e la funzionale formazione delle classi Continuità e orientamento C. Strutturare forme di confronto e condivisione di pratiche per favorire il passaggio di informazioni tra ordini di scuola D. Predisporre forme di osservazione e strutturare percorsi orientativi al fine di favorire il successo formativo e il progetto di vita di ognuno. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane E. Ampliare le occasioni di confronto e ricerca-azione delle commissioni continuità e orientamento Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie F. Potenziare le collaborazioni con figure del mondo del lavoro del territorio per valorizzare i percorsi di apprendimento degli studenti nell'ambito del PCTO	A1) Favorire incontri programmati e strutturati con la commissione continuità sul tema prescelto nell'annualità riferito ai capisaldi del PTOF A2) Selezionare in verticale progetti e iniziative di continuità volte a favorire un sereno accesso all'ordine di scuola successivo B1) Predisporre griglie strutturate per i profili in uscita di alunni e studenti C1) Predisporre griglie strutturate per i profili in uscita di alunni e studenti con competenze acquisite, utili per la formazione delle future classi prime D1) Monitoraggio delle scelte degli studenti delle classi in uscita dalla Scuola Secondaria di I e II grado a breve-medio e lungo termine, in relazione al consiglio orientativo dei CDC e le reali scelte operate dallo studente per il I grado e in relazione al progetto di vita per il II grado. E1) Istituire una Commissione Continuità in verticale. F1) Predisporre questionari di gradimento per le aziende in riferimento alle attività di PCTO F2) Potenziare i rapporti consultivi con le aziende del territorio in relazione all'aggiornamento/nuova predisposizione del PTOF